



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS/

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Gravi problematiche presso il Posto Polfer di Tarvisio (UD).
Aggregazioni per le esigenze connesse all'immigrazione clandestina.
Richiesta urgentissima d'intervento.

ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL/POLIZIA DI STATO
= ROMA =

Con riferimento alla problematica sintetizzata in oggetto, la Direzione Centrale delle Specialità ha rappresentato che al fine di far fronte alle accresciute esigenze operative connesse al flusso di migranti diretti verso l'Austria o provenienti da detto Paese, l'organico del Posto Polizia Ferroviaria di Tarvisio Boscoverde è stato rinforzato con ulteriori 8 unità (di cui 4 provenienti da altri Compartimenti Polfer).

In seguito all'assegnazione di un Ispettore Capo in qualità di Responsabile del citato Posto Polfer, è cessata l'aggregazione di personale appartenente a detto ruolo da parte della Questura di Udine, che aveva avuto inizio nel mese di aprile 2017.

La Direzione Centrale, infine, ha confermato la collaborazione con il locale Settore Polizia di Frontiera, con il quale è in atto una suddivisione dei servizi di controllo sui treni in entrata e in uscita dall'Italia.

Al riguardo, la Direzione Centrale per le Specialità ha chiarito che per l'espletamento dei servizi, da parte italiana, opera un *dispositivo* formato da *Polizia di Frontiera e Polizia Ferroviaria*, che nelle quotidiane attività di identificazione, controllo e vigilanza dei migranti *vengono supportate anche da operatori del Reparto Mobile di Padova e da un contingente delle FF.AA.*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Nella ripartizione dei convogli da controllare, si è ritenuto di dare priorità agli aspetti tecnico-operativi dei servizi, *demandando alla Polizia di Frontiera prevalentemente i controlli sui treni internazionali ed alla Polizia Ferroviaria prevalentemente quelli sui treni regionali.*

Per quanto concerne l'utilità ed efficacia dei servizi misti espletati congiuntamente alla Polizia austriaca, è stato segnalato che seppure i flussi in ingresso/uscita siano attualmente meno intensi rispetto al periodo emergenziale di fine 2016 e inizio 2017, anche negli ultimi sei mesi sono stati modestamente sostenuti, con circa duecento rintracci medi per mese.

L'importanza e utilità dei pattugliamenti in parola è stata sottolineata anche dai referenti della Polizia austriaca che, nell'ambito di un recente incontro tenutosi il 23 gennaio u.s. a Klagenfurt (Austria), ne hanno evidenziato l'importanza quale utile strumento per gestire in maniera efficace e soddisfacente la vigilanza della comune fascia confinaria.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)